

Indice sommario

<i>Prefazione alla quarta edizione</i>	VII
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	IX

Capitolo I Il concetto di contratto

1.1. Nozione, evoluzione storica e caratteri	1
1.1.1. Nozione	1
1.1.2. Cenni storici	1
1.1.3. Contratto e negozio	2
1.1.4. Il contratto nel sistema del diritto privato	3
1.1.5. Il rapporto giuridico patrimoniale	5
1.1.6. Il conflitto di interessi	6
1.1.7. Il contenuto del contratto	7
1.1.8. Le trasformazioni del contratto nella società contemporanea	8
1.2. La rilevanza della volontà nel contratto	8
1.2.1. Generalità	8
1.2.2. Teoria della volontà	9
1.2.3. Teoria precettiva	9
1.2.4. Teoria preferibile dell'affidamento	10
1.2.5. Tutela dell'affidamento e buona fede	11
1.3. Autonomia contrattuale	11
1.3.1. Nozione. Rapporti con la Costituzione	11
1.3.2. Il problema dei limiti	12
1.3.3. Contratto illecito	13
1.3.4. Contratto illegale	13
1.3.5. Contratto immorale	14
1.3.6. Contratto irrilevante	14
1.3.7. I contratti imposti	15
1.3.8. Autonomia privata e fonti di integrazione del contratto	15
1.3.9. Autonomia privata e principio di relatività degli effetti negoziali	15
1.3.10. L'autonomia privata negli atti diversi dal contratto	16
1.4. Contratti e schemi contrattuali atipici	16
1.4.1. Generalità	16
1.4.2. Contratti atipici e contratti con clausola atipica	17
1.4.3. Contratti innominati: nozione e disciplina	18
1.4.4. Contratti misti	20
1.4.5. Disciplina dei contratti misti	22
1.4.6. La c.d. donazione mista	23

1.5.	Atti giuridici diversi dal contratto	25
1.5.1.	Generalità	25
1.5.2.	I negozi giuridici unilaterali. Cenni e rinvio	27
1.5.3.	Le convenzioni	27
1.5.4.	Atti giuridici in senso stretto	28
1.6.	Il negozio giuridico unilaterale	29
1.6.1.	Nozione	29
1.6.2.	Il problema della tipicità	31
1.6.3.	Disciplina giuridica	32
1.6.4.	Negozi unilaterali recettizi e non recettizi	33
1.6.5.	Cenni sul negozio a causa di morte	34
1.6.6.	Il negozio unilaterale traslativo (o pagamento traslativo)	35
<i>Caso n. 1</i>	38

Capitolo II

Le classificazioni dei contratti

2.1.	Le classificazioni dei contratti in generale	41
2.1.1.	Generalità	41
2.2.	Contratti reali e contratti consensuali	45
2.2.1.	Nozione	45
2.2.2.	Fondamento	46
2.2.3.	Natura giuridica	46
2.2.4.	La struttura del contratto reale	47
2.2.5.	La tipicità dei contratti reali	48
2.2.6.	Contratti reali onerosi e contratti corrispettivi	49
2.2.7.	La responsabilità precontrattuale nei contratti reali	49
2.2.8.	I contratti consensuali atipici	49
2.3.	Contratti con prestazioni corrispettive e contratti con prestazioni di una sola parte	50
2.3.1.	Nozione. Le attribuzioni reciproche	50
2.3.2.	Differenza dal contratto bilaterale	52
2.3.3.	Contratti a prestazioni corrispettive e contratti onerosi	53
2.3.4.	Contratti con obbligazioni di una sola parte	55
2.3.5.	Rilevanza pratica della distinzione	55
2.4.	Contratti onerosi e contratti gratuiti	56
2.4.1.	Nozione	56
2.4.2.	Contratti incolori	57
2.4.3.	Contratti neutri	57
2.4.4.	Rilevanza giuridica della categoria	58
2.4.5.	Ipotesi discusse	58
2.4.6.	Donazione modale	60
2.4.7.	Il contratto misto	60
2.5.	Contratti plurilaterali e contratti di scambio	61
2.5.1.	Nozione	61
2.5.2.	Struttura	61
2.5.3.	Comunione di scopo e conflitto di interessi	62
2.5.4.	Differenza dai contratti di scambio	63

2.5.5.	I contratti associativi quale principale categoria dei contratti plurilaterali	63
2.5.6.	Rilevanza giuridica dei contratti plurilaterali	64
2.5.7.	Contratto a più parti non plurilaterale	65
2.5.8.	Formazione del contratto plurilaterale	65
2.6.	Contratti aleatori e contratti commutativi	66
2.6.1.	Nozione	66
2.6.2.	Alea giuridica e alea economica	67
2.6.3.	I contratti aleatori tipici. Figure certe e figure discusse	67
2.6.4.	Contratti aleatori per volontà delle parti	68
2.6.5.	La rilevanza dei contratti aleatori	69
2.6.6.	I contratti aleatori gratuiti	70
2.7.	Contratti di durata ed istantanei	71
2.7.1.	Nozione	71
2.7.2.	Specie dei contratti di durata: ad esecuzione continuata e ad esecuzione periodica. Natura giuridica della prestazione	71
2.7.3.	Rilevanza giuridica	73
2.8.	Contratti ad effetti immediati e contratti ad effetti differiti	73
2.8.1.	Nozione	73
2.8.2.	Ipotesi	73
2.8.3.	Rilevanza giuridica	74
2.9.	Contratti di ordinaria e di straordinaria amministrazione	74
2.9.1.	Concetto di amministrazione e suoi rapporti con la rappresentanza	74
2.9.2.	Amministrazione e disposizione	75
2.9.3.	Distinzione tra ordinaria e straordinaria amministrazione: le varie teorie	76
2.9.4.	Rilevanza della distinzione	79
2.10.	I c.d. contratti personalissimi	81
2.10.1.	Nozione	81
2.10.2.	Rilevanza giuridica	81
2.10.3.	I contratti <i>intuitu personae</i>	81
2.11.	I contratti collegati	82
2.11.1.	Nozione	82
2.11.2.	La pluralità di negozi	82
2.11.3.	Connessione funzionale tra i negozi	82
2.11.4.	Distinzione dei collegamenti negoziali	83
2.11.5.	Specie di contratti collegati	84
2.11.6.	Effetti del collegamento sulla disciplina giuridica dei negozi collegati	85
2.12.	Distinzione tra contratti collegati e contratto misto	86
2.12.1.	Il problema	86
2.12.2.	Le teorie soggettive	87
2.12.3.	La teoria oggettiva	88
2.13.	Il contratto indiretto	89
2.13.1.	Nozione	89
2.13.2.	Teoria negatrice	89
2.13.3.	Teoria del contratto atipico	89
2.13.4.	Teoria dell'unico contratto con clausola speciale	90
2.13.5.	Teoria del doppio negozio collegato	90

2.13.6.	Disciplina giuridica	90
2.13.7.	Contratto indiretto e contratto simulato	91
2.13.8.	Contratto indiretto e contratto in frode alla legge	91
2.14.	Il contratto fiduciario	91
2.14.1.	Nozione	91
2.14.2.	Natura giuridica. Teoria negatrice	93
2.14.3.	Teoria della <i>causa fiduciae</i>	93
2.14.4.	Teoria del fenomeno metagiuridico	94
2.14.5.	Teoria preferibile dei negozi collegati	95
2.14.6.	Effetti ed esecuzione del negozio fiduciario	95
2.15.	I vari tipi di fiducia	97
2.15.1.	Fiducia <i>cum creditore</i> e fiducia <i>cum amico</i>	97
2.15.2.	Fiducia romanistica e fiducia germanistica	98
2.15.3.	Fiducia dinamica e fiducia statica	99
2.15.4.	Figure di negozio fiduciario	100
2.15.5.	Differenza dal negozio simulato	102
2.16.	I cc.dd. contratti di accertamento	103
2.16.1.	Nozione	103
2.16.2.	Ammissibilità della figura. Teoria negatrice	103
2.16.3.	Teoria positiva prevalente	103
2.16.4.	Requisiti del negozio di accertamento	105
2.16.5.	Accertamento e riconoscimento dei diritti reali	107
2.16.6.	La trascrizione del negozio di accertamento	110
2.16.7.	Figure discusse di accertamento	111
2.17.	I cc.dd. contratti di fatto	115
2.17.1.	Nozione	115
2.17.2.	Le varie teorie	115
2.17.3.	Ipotesi del presunto contratto di fatto	116
<i>Caso n. 2</i>	117
<i>Caso n. 3</i>	120
<i>Caso n. 4</i>	122
<i>Caso n. 5</i>	125

Capitolo III

Il procedimento di formazione del contratto

Sezione I. GENERALITÀ SUL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.1.	Formazione e conclusione del contratto	127
3.2.	Il principio consensualistico e le sue eccezioni	128
3.2.1.	Il principio consensualistico come regola generale	128
3.2.2.	I contratti reali	128
3.2.3.	Il contratto come regolamento di interessi	129
3.2.4.	Contratti che prescindono dalla volontà delle parti	129
3.2.5.	Valutazione legale del comportamento	131
3.2.6.	Contratto a formazione unilaterale	131
3.2.7.	Integrazione del contratto	132
3.2.8.	Contratto nato dalla sentenza del giudice	132

3.3.	Le fasi di formazione del contratto	133
3.3.1.	Generalità	133

Sezione II. LA FASE PREPARATORIA (EVENTUALE) DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.4.	Generalità	134
3.4.1.	Atti preparatori irrilevanti	134
3.4.2.	Atti preparatori con efficacia limitata al risarcimento	135
3.4.3.	Atti preparatori con efficacia vincolante sul futuro contratto	135
3.5.	Le trattative	135
3.5.1.	Nozione	135
3.5.2.	La minuta	136
3.6.	Nozione e natura giuridica della responsabilità precontrattuale	137
3.6.1.	Nozione	137
3.6.2.	La teoria della responsabilità contrattuale	138
3.6.3.	La teoria della responsabilità extracontrattuale	138
3.7.	Il comportamento secondo buona fede	139
3.7.1.	Generalità	139
3.7.2.	Il recesso dalle trattative e altre ipotesi	139
3.8.	Il dovere di comunicare le cause d'invalidità	140
3.8.1.	Generalità	140
3.8.2.	Limiti all'obbligo di comunicazione	141
3.9.	Il danno risarcibile per responsabilità precontrattuale	142
3.9.1.	Il limite dell'interesse negativo	142
3.9.2.	Ammontare non superiore all'interesse positivo	142
3.9.3.	Danno emergente e lucro cessante	143
3.10.	La responsabilità precontrattuale della Pubblica Amministrazione	143
3.11.	Generalità sui contratti preparatori	144
3.11.1.	Il contratto preliminare. Cenni e rinvio	144
3.12.	L'opzione	145
3.12.1.	Nozione	145
3.12.2.	Teoria del contratto preliminare unilaterale	146
3.12.3.	Teoria della <i>condicio iuris</i>	147
3.12.4.	Teoria dell'accettazione come negozio giuridico unilaterale	147
3.12.5.	Teoria preferibile del doppio contratto	147
3.12.6.	Opzione e proposta irrevocabile	148
3.12.7.	Ammissibilità di un'opzione gratuita	151
3.12.8.	Opzione volontaria e opzione legale	153
3.12.9.	Requisiti dell'opzione	154
3.12.10.	Effetti	155
3.12.11.	Terzo contraente e risarcimento del danno	157
3.12.12.	Scadenza del termine nell'opzione	158
3.13.	Principi generali sulla prelazione	159
3.13.1.	Nozione e terminologia	159
3.13.2.	Cenni sulla prelazione legale	160
3.13.3.	Distinzione tra prelazione propria e impropria	160
3.13.4.	Diritto di prelazione e retratto	161
3.13.5.	Rinunziabilità	162

3.14.	Il patto di prelazione	162
3.14.1.	Nozione e fondamento	162
3.14.2.	Natura giuridica	164
3.14.3.	La c.d. <i>denuntiatio</i> : natura, forma e termine assegnato al prela- zionario	167
3.14.4.	Effetti del patto di prelazione e tutela del prela-zionario	171
3.14.5.	La parità di condizioni	174
3.14.6.	La trasmissibilità del diritto di prelazione	175
3.14.7.	Limiti temporali	177
3.15.	I contratti normativi	178
3.15.1.	Nozione	178
3.15.2.	Differenza dagli accordi normativi	178
3.15.3.	Effetti	178
3.15.4.	Figure di contratto normativo	179
3.15.5.	I contratti collettivi di lavoro	179
3.15.6.	Il contratto tipo	180

Sezione III. IL CONTRATTO PRELIMINARE

3.16.	Nozione di contratto preliminare e sua funzione	181
3.17.	Natura giuridica del preliminare	182
3.18.	Il contratto preliminare unilaterale	182
3.19.	I requisiti del contratto preliminare	183
3.19.1.	L'accordo delle parti	183
3.19.2.	La causa	183
3.19.3.	La forma	184
3.19.4.	L'oggetto	186
3.20.	Ambito del contratto preliminare	187
3.20.1.	Generale ammissibilità	187
3.20.2.	Contratti obbligatori e preliminare di preliminare	188
3.20.3.	Contratti reali	191
3.20.4.	Donazione	192
3.20.5.	Società	193
3.21.	Condizione e termine nel contratto preliminare	195
3.21.1.	Condizione	195
3.21.2.	Termine	196
3.22.	Gli effetti del contratto preliminare	197
3.22.1.	Generalità	197
3.23.	Il contratto preliminare ad effetti anticipati	197
3.24.	Il contratto preliminare di immobili da costruire	201
3.25.	Il contratto definitivo	210
3.25.1.	Nozione	210
3.25.2.	Teoria dell'atto dovuto (non negoziale)	211
3.25.3.	Teoria negoziale prevalente	211
3.25.4.	Rapporti tra preliminare e definitivo	212
3.26.	In particolare la causa del contratto definitivo	213
3.26.1.	La teoria della doppia causa	213
3.26.2.	Teoria della <i>causa solutionis</i>	213
3.26.3.	Teoria della <i>causa novativa</i>	214

3.26.4.	Teoria (preferibile) della causa negoziale variabile	214
3.27.	Invalidità, rescissione e risoluzione	215
3.27.1.	Influenza del contratto preliminare invalido o risolubile sul contratto definitivo	215
3.27.2.	Influenza del contratto definitivo invalido sul contratto preliminare	216
3.27.3.	Azione di rescissione	216
3.28.	La sentenza costitutiva	217
3.28.1.	Nozione	217
3.28.2.	Natura giuridica	218
3.28.3.	Presupposti e limiti del procedimento	219
3.28.4.	Preliminare di vendita di immobili abusivi e sentenza costitutiva	220
3.28.5.	Preliminare di vendita di bene in comproprietà e sentenza costitutiva	225
3.28.6.	Preliminare di vendita di bene in comunione legale e sentenza costitutiva	227
3.28.7.	Preliminare di vendita di nuda proprietà: morte del promittente alienante e sentenza costitutiva	228
3.28.8.	Inammissibilità della rescissione	231
3.28.9.	Ammissibilità della risoluzione	231
3.28.10.	La sentenza costitutiva nei confronti della Pubblica Amministrazione	232
3.29.	Figure discusse di contratto preliminare	232
3.29.1.	Il patto di prelazione	232
3.29.2.	<i>Pactum de retrovendendo</i>	233
3.29.3.	Mandato senza rappresentanza ad acquistare beni immobili	233
3.30.	Il contratto preliminare e le figure affini	235
3.30.1.	Opzione	235
3.30.2.	Contratto normativo	235
3.30.3.	Il c.d. compromesso o contratto rinnovativo	235
3.31.	La trascrizione del contratto preliminare	236
3.31.1.	Generalità	236
3.31.2.	Effetto prenotativo della trascrizione del preliminare	237
3.31.3.	Limiti dell'effetto prenotativo relativi a finanziamento garantito ipotecariamente; fallimento del promittente alienante	239
3.31.4.	Estensione dell'effetto prenotativo	243
3.31.5.	Ipotesi in cui non vi è coincidenza tra preliminare e definitivo	244
3.31.6.	In particolare, il problema dei privilegi e delle ipoteche	245
3.31.7.	Il "rent to buy" e il contratto preliminare	249

Sezione IV. LA FASE NECESSARIA DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.32.	Generalità	252
3.33.	La proposta	253
3.33.1.	Nozione e caratteri	253
3.33.2.	Proposta espressa e tacita	253
3.33.3.	Natura giuridica della proposta: la teoria negoziale	254
3.33.4.	Teoria dell'atto giuridico in senso stretto	254
3.33.5.	Teoria preferibile dell'atto prenegoziale	254
3.33.6.	Sua natura recettizia e sua normale revocabilità	255

3.34.	L'accettazione	256
3.34.1.	Nozione e natura giuridica	256
3.34.2.	Contenuto e forma dell'accettazione	256
3.34.3.	Accettazione tacita	257
3.34.4.	Accettazione tardiva	259
3.35.	Caducità della proposta e dell'accettazione	259
3.35.1.	La revoca della proposta e dell'accettazione	259
3.35.2.	La caducità	262
3.35.3.	Il rifiuto della proposta	263
3.36.	La proposta irrevocabile	264
3.36.1.	Nozione	264
3.36.2.	Teoria della duplice dichiarazione	264
3.36.3.	La teoria preferibile dell'atto unitario negoziale	265
3.36.4.	Effetti della proposta irrevocabile	265
3.36.5.	Il termine d'irrevocabilità	266
3.36.6.	Proposta irrevocabile ed opzione	267
3.37.	Il tempo e il luogo di perfezionamento del contratto	267
3.37.1.	Generalità	267
3.37.2.	Il sistema dell'emissione	267
3.37.3.	Il sistema della spedizione	268
3.37.4.	Il sistema della ricezione	268
3.37.5.	Il sistema dell'effettiva cognizione	268
3.37.6.	Il sistema del nostro codice: la presunzione di conoscenza	269
3.37.7.	Conclusione del contratto plurilaterale	269
3.37.8.	Il luogo di conclusione del contratto	270
3.37.9.	Il silenzio	270

Sezione V. IPOTESI PARTICOLARI DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.38.	Generalità	271
3.39.	I contratti per adesione	271
3.39.1.	Nozione e fondamento	271
3.39.2.	Il contratto predisposto da uno dei contraenti. Nozione	272
3.39.3.	Natura giuridica	273
3.39.4.	Ambito di operatività	274
3.39.5.	Le condizioni generali onerose. Nozione e natura giuridica	276
3.39.6.	Carattere tassativo delle clausole onerose	276
3.39.7.	Il formalismo delle clausole onerose	280
3.39.8.	Le clausole onerose nei contratti con la Pubblica Amministrazione	284
3.39.9.	Il contratto concluso mediante moduli o formulari	285
3.39.10.	A) I contratti con il consumatore. Il nuovo codice del consumo. B) I rapporti con gli artt. 1341 e 1342 c.c.	286
3.39.11.	Il c.d. contratto aperto	291
3.40.	I contratti con obbligazioni del solo proponente	292
3.40.1.	Nozione	292
3.40.2.	Natura giuridica	292
3.40.3.	Ambito della categoria	294
3.40.4.	Applicabilità dell'art. 1333 ai contratti traslativi di diritti reali	295

3.41.	Offerta al pubblico	296
3.41.1.	Nozione e natura giuridica	296
3.41.2.	Offerta al pubblico e promessa al pubblico	296
3.41.3.	Offerta al pubblico ed invito ad offrire	297
3.41.4.	La revoca dell'offerta al pubblico	298
3.41.5.	Pluralità di accettazioni	298
3.42.	L'inserzione automatica di clausole	299
3.42.1.	Nozione	299
3.42.2.	Natura giuridica	300
3.42.3.	Le clausole imposte	301

Sezione VI. LA FORMAZIONE DEL NEGOZIO UNILATERALE

3.43.	Generalità	301
3.44.	Momento perfezionativo del negozio	302
3.45.	Ambito dei negozi recettizi	303
<i>Caso n. 6</i>	303
<i>Caso n. 7</i>	306
<i>Caso n. 8</i>	307
<i>Caso n. 9</i>	310
<i>Caso n. 10</i>	311
<i>Caso n. 11</i>	312
<i>Caso n. 12</i>	314
<i>Caso n. 13</i>	317
<i>Caso n. 14</i>	318
<i>Caso n. 15</i>	320
<i>Caso n. 16</i>	323
<i>Caso n. 17</i>	324
<i>Caso n. 18</i>	326
<i>Caso n. 19</i>	327

Capitolo IV

I requisiti del contratto

Sezione I. L'ACCORDO DELLE PARTI

4.1.	Principi generali	329
4.1.1.	Nozione di accordo	329
4.1.2.	Il ruolo della volontà nel contratto	330
4.2.	Accordo e procedimento di formazione del contratto. Cenni e rinvio	330
4.3.	La tutela della volontà nel contratto	331
4.3.1.	Nullità	331
4.3.2.	Annullabilità	332

Sezione II. LA CAUSA DEL CONTRATTO

4.4.	Nozione	332
4.5.	Natura giuridica	333
4.5.1.	Teoria anticausalista	333

4.5.2.	La teoria soggettiva	333
4.5.3.	La teoria oggettiva	333
4.5.4.	La teoria della causa in concreto	335
4.6.	La mancanza della causa	337
4.6.1.	Generalità	337
4.6.2.	Mancanza totale originaria della causa	338
4.6.3.	Mancanza parziale originaria della causa	338
4.6.4.	Mancanza sopravvenuta della causa	339
4.7.	Causa illecita	340
4.7.1.	Generalità	340
4.7.2.	Contrarietà a norma imperativa	341
4.7.3.	Contrarietà all'ordine pubblico	341
4.7.4.	Contrarietà al buon costume	342
4.8.	Il contratto in frode alla legge	343
4.8.1.	Nozione	343
4.8.2.	Natura giuridica: la teoria oggettiva	344
4.8.3.	Teoria soggettiva	344
4.8.4.	Teoria preferibile dei negozi collegati	345
4.8.5.	Raggiungimento di un risultato identico	346
4.8.6.	Ipotesi di contratto in frode alla legge. Alienazioni in garanzia	346
4.9.	Il negozio astratto	351
4.9.1.	Astrazione sostanziale (assoluta e relativa) e astrazione processuale	351
4.9.2.	Inammissibilità dell'astrazione assoluta	352
4.9.3.	Eccezionale ammissibilità di una astrazione relativa	352
4.9.4.	Ammissibilità eccezionale dell'astrazione processuale	353
4.9.5.	Natura giuridica del negozio astratto	354
4.9.6.	Ipotesi di negozi relativamente astratti	354
4.10.	I motivi	356
4.10.1.	Nozione	356
4.10.2.	Motivo erroneo	357
4.10.3.	Motivo illecito	359
4.10.4.	Ipotesi di rilevanza implicita del motivo	360
Sezione III. L'OGGETTO DEL CONTRATTO		
4.11.	Generalità	362
4.11.1.	Nozione	362
4.11.2.	Oggetto e contenuto	363
4.11.3.	Oggetto immediato ed oggetto mediato	364
4.12.	Il requisito della possibilità	364
4.12.1.	Nozione di possibilità	364
4.12.2.	La possibilità sopravvenuta	366
4.12.3.	L'inesistenza dell'oggetto e la cosa futura	366
4.13.	Le cose future in particolare	366
4.13.1.	Nozione di cosa futura	366
4.13.2.	Generale ammissibilità dei contratti su cosa futura	367
4.13.3.	Natura giuridica del contratto su cosa futura	367
4.13.4.	La disciplina del contratto su cosa futura	368

4.13.5.	Ipotesi tipiche di contratti su cose future e contratti su cose future vietati	369
4.14.	Il requisito della liceità	370
4.14.1.	Nozione	370
4.15.	Il requisito della determinatezza o determinabilità	371
4.15.1.	Nozione di determinatezza	371
4.15.2.	Nozione di determinabilità	372
4.16.	I cc.dd. contratti <i>per relationem</i>	372
4.16.1.	Nozione	372
4.16.2.	<i>Relatio</i> formale (ammissibile) e <i>relatio</i> sostanziale (inammissibile). Altre distinzioni	373
4.16.3.	Ipotesi legali di <i>relatio</i>	374
4.16.4.	La <i>relatio</i> nei contratti formali	375
4.17.	L'arbitraggio	377
4.17.1.	Nozione	377
4.17.2.	Ipotesi particolari di arbitraggio	378
4.17.3.	Natura della fonte dell'arbitraggio e della determinazione dell'arbitratore	379
4.17.4.	Limiti dell'arbitraggio	381
4.17.5.	<i>Arbitrium boni viri</i> ed <i>arbitrium merum</i>	383
4.17.6.	Arbitraggio ed arbitrato	384
4.17.7.	Forma	385
4.17.8.	Impugnativa	386

Sezione IV. LA FORMA NEL CONTRATTO

4.18.	Generalità	388
4.18.1.	Il momento sociale dell'autonomia privata	388
4.18.2.	La forma come dichiarazione ovvero come comportamento	388
4.18.3.	La forma come elemento di perfezione del contratto	389
4.19.	Il principio generale della libertà di forma	389
4.19.1.	Generalità	389
4.19.2.	La teoria che critica il predetto principio	391
4.20.	I contratti formali	392
4.20.1.	Documento e documentazione	392
4.20.2.	I contratti formali <i>ad substantiam</i>	392
4.20.3.	I contratti formali <i>ad probationem</i>	393
4.21.	Le forme solenni	393
4.21.1.	Atto pubblico	393
4.21.2.	Scrittura privata	393
4.21.3.	Altre forme solenni	394
4.21.4.	La forma e il documento informatico	394
4.22.	Le forme convenzionali	398
4.22.1.	Nozione	398
4.22.2.	Natura giuridica	398
4.22.3.	Le singole forme convenzionali. Sanzioni	399
4.22.4.	Il problema della procura	400
4.23.	Formalità fiscali e pubblicità	401

4.24.	Effetti del difetto della forma	402
4.24.1.	Inesistenza	402
4.24.2.	Nullità	403
4.24.3.	Annulabilità	403
4.25.	Questioni principali in tema di forma dei contratti	404
4.25.1.	La formazione giudiziaria dei contratti solenni	404
4.25.2.	La forma dei contratti risolutori	405
4.25.3.	Requisiti formali del mandato senza rappresentanza ad acquistare beni immobili	405
<i>Caso n. 20</i>	406
<i>Caso n. 21</i>	410
<i>Caso n. 22</i>	411
<i>Caso n. 23</i>	413

Capitolo V

Gli elementi accidentali del contratto

Sezione I. CONCETTI GENERALI

5.1.	Nozione di elementi accidentali	417
5.1.1.	Generalità	417
5.1.2.	I cc.dd. atti legittimi	418
5.2.	Figure di elementi accidentali	419
5.2.1.	Le figure tradizionali	419
5.2.2.	Altre figure di elementi accidentali	420

Sezione II. LA CONDIZIONE

5.3.	Concetti generali	420
5.3.1.	Nozione	420
5.3.2.	Condizione sospensiva e condizione risolutiva	421
5.3.3.	Effetti negoziali ed effetti finali	421
5.4.	I requisiti della condizione	422
5.4.1.	Avvenimento futuro ed incerto	422
5.4.2.	Avvenimento lecito	423
5.4.3.	Avvenimento possibile	423
5.5.	Condizione sospensiva e condizione risolutiva	425
5.5.1.	Nozione	425
5.5.2.	Unità o duplicità del concetto di condizione	425
5.5.3.	Accertamento della natura della condizione	426
5.6.	La condizione legale	427
5.6.1.	Nozione	427
5.6.2.	Le ipotesi di condizione legale	427
5.6.3.	Natura giuridica	428
5.7.	Altre distinzioni della condizione	429
5.7.1.	Condizione positiva e negativa	429
5.7.2.	Condizione espressa e tacita	429
5.7.3.	Condizione unilaterale e bilaterale	430

5.7.4.	Condizione potestativa, casuale e mista	436
5.7.5.	La c.d. condizione di adempimento	437
5.8.	La condizione meramente potestativa	442
5.8.1.	Nozione	442
5.8.2.	La condizione meramente potestativa ad effetto risolutorio e il recesso	443
5.8.3.	Ambito di applicazione	444
5.9.	Gli effetti della condizione	445
5.9.1.	Generalità	445
5.9.2.	Effetti negoziali ed effetti finali	445
5.9.3.	Effetti preliminari ed effetti definitivi	446
5.10.	La pendenza della condizione	446
5.10.1.	Generalità	446
5.10.2.	Atti conservativi	447
5.10.3.	Atti di disposizione	447
5.10.4.	Comportamento secondo buona fede	448
5.10.5.	Irrevocabilità del consenso	448
5.11.	L'aspettativa	448
5.11.1.	Il problema	448
5.11.2.	Teoria negatrice	449
5.11.3.	Teoria positiva preferibile	449
5.12.	L'avveramento della condizione	452
5.12.1.	Generalità	452
5.12.2.	Inammissibilità d'avveramento per equipollente	453
5.12.3.	La c.d. finzione di avveramento	453
5.13.	La deficienza della condizione	456
5.13.1.	Generalità	456
5.13.2.	L'eliminazione della condizione	456
5.14.	La retroattività della condizione	457
5.14.1.	Generalità	457
5.14.2.	Natura reale della retroattività della condizione	458
5.14.3.	Eccezioni alla retroattività	459
5.15.	La condizione e gli altri elementi accidentali del contratto	460
5.15.1.	Condizione e termine	460
5.15.2.	Condizione e <i>modus</i>	462
5.15.3.	Condizione e clausola risolutiva espressa	463
5.16.	La presupposizione	464
5.16.1.	Nozione	464
5.16.2.	La teoria negatrice	465
5.16.3.	La teoria positiva preferibile	465

Sezione III. IL TERMINE DI EFFICACIA

5.17.	Generalità	468
5.17.1.	Nozione	468
5.17.2.	Funzione	468
5.17.3.	Requisiti	469
5.18.	Termine di efficacia, termine di adempimento, termine del diritto	471
5.18.1.	Termine di adempimento	471
5.18.2.	Termine del diritto	471

5.19.	Ambito del termine	472
5.19.1.	I cc.dd. atti legittimi	472
5.19.2.	Inammissibilità del termine meramente potestativo	472
5.19.3.	Il c.d. recesso estintivo	473
5.20.	Momenti del termine	473
5.21.	Disciplina giuridica	474
5.21.1.	Mancanza di una propria disciplina	474
5.21.2.	Applicabilità delle norme sul termine di adempimento	474
5.21.3.	Applicabilità delle norme sulla condizione	474

Sezione IV. IL MODO NEI CONTRATTI

5.22.	Cenni sul modo nei contratti	475
5.22.1.	Nozione	475
5.22.2.	Natura giuridica	476
5.22.3.	Modo e condizione	477
	<i>Caso n. 24</i>	477
	<i>Caso n. 25</i>	479
	<i>Caso n. 26</i>	482

Capitolo VI

L'interpretazione del contratto

6.1.	L'interpretazione giuridica	485
6.1.1.	Generalità	485
6.2.	L'interpretazione del contratto in particolare	486
6.2.1.	Le due principali teorie	486
6.2.2.	I criteri legali di interpretazione	487
6.3.	L'interpretazione secondo buona fede	488
6.4.	Interpretazione soggettiva (o ricognitiva)	490
6.4.1.	L'art. 1362 e il principio <i>in claris non fit interpretatio</i>	490
6.4.2.	Le altre norme di interpretazione soggettiva (o ricognitiva)	492
6.5.	Interpretazione oggettiva (o integrativa)	493
6.5.1.	Interpretazione e integrazione	493
6.5.2.	L'art. 1367 e il principio di conservazione	494
6.5.3.	L'art. 1368 e gli usi interpretativi	494
6.5.4.	Le altre norme di interpretazione oggettiva (o integrativa)	495

Capitolo VII

Gli effetti del contratto

Sezione I. DISPOSIZIONI GENERALI SUGLI EFFETTI DEL CONTRATTO

7.1.	Generalità	497
7.1.1.	La forza di legge del contratto	497
7.1.2.	Efficacia ed effetto	497
7.1.3.	Effetti negoziali ed effetti finali	498

7.2.	Effetti volontari ed effetti legali. L'integrazione del contratto	499
7.2.1.	Generalità	499
7.2.2.	L'integrazione degli effetti in virtù di leggi o di usi	499
7.2.3.	Integrazione degli effetti secondo equità	500
7.2.4.	La sostituzione d'imperio	501
7.2.5.	L'esecuzione di buona fede	501
7.3.	Effetti tra le parti e rispetto ai terzi	502
7.3.1.	L'inefficacia rispetto ai terzi come principio generale	502
7.3.2.	La revisione del dogma della relatività	502
7.3.3.	Efficacia diretta per il terzo	503
7.3.4.	Efficacia indiretta per il terzo	503
7.3.5.	Contratti nei quali il terzo è solo termine di riferimento del rapporto	504
7.4.	Effetti obbligatori ed effetti reali	504
7.4.1.	Generalità	504
7.4.2.	Il principio consensualistico e la sua origine	504
7.4.3.	Effetti reali differiti	505
7.4.4.	Trasferimento di una massa di cose	506
7.4.5.	Trasferimento di cose determinate solo nel genere	506
7.5.	Altre distinzioni degli effetti finali	507
7.5.1.	Effetti essenziali ed effetti naturali	507
7.5.2.	Effetti regolari ed effetti irregolari	507
7.5.3.	Effetti istantanei ed effetti continuati	507
7.6.	Il divieto di alienazione	508
7.6.1.	Nozione e giustificazione dell'istituto. Sua efficacia obbligatoria	508
7.6.2.	Il contenuto del divieto	508
7.6.3.	La mancanza del termine	509
7.6.4.	Il divieto testamentario di alienazione	509
7.6.5.	Ipotesi di divieto di alienazione legalmente previste	510
7.6.6.	Rapporti con la prelazione	511
7.7.	Conflitto tra più diritti personali di godimento	511
7.7.1.	Generalità	511
7.7.2.	La priorità del titolo	512
7.7.3.	La trascrizione	513
7.7.4.	Effetti della preferenza sul contratto	513

Sezione II. DEROGHE CONVENZIONALI AGLI EFFETTI DEL CONTRATTO

7.8.	Generalità	514
7.8.1.	L'irrevocabilità dei contratti e le sue tipiche eccezioni	514
7.8.2.	Requisiti formali	514
7.9.	Il mutuo dissenso	515
7.9.1.	La nozione di mutuo dissenso	515
7.9.2.	La teoria del contro-negozio	515
7.9.3.	La teoria dell'atto di adempimento traslativo	516
7.9.4.	La teoria preferibile del negozio risolutorio	516
7.9.5.	La retroattività del negozio risolutorio	520
7.9.6.	I requisiti formali	521
7.9.7.	Considerazioni conclusive	523

7.10.	Il recesso	527
7.10.1.	Nozione	527
7.10.2.	Natura giuridica del negozio di recesso	529
7.10.3.	Recesso discrezionale e non discrezionale	530
7.10.4.	Il recesso convenzionale	531
7.10.5.	Recesso convenzionale e condizione risolutiva meramente potestativa	532
7.10.6.	Multa penitenziale	533
7.10.7.	Recesso legale	533
7.10.8.	Il recesso per giusta causa	534
7.10.9.	Il c.d. recesso estintivo	535
7.10.10.	Il recesso contrattuale	535
7.11.	La revoca	536
7.11.1.	Nozione e natura giuridica	536
7.11.2.	Ipotesi legali	536
7.11.3.	La revoca come istituto generale	537
7.11.4.	Revoca e riscatto	537
7.11.5.	Altre figure affini	538
7.11.6.	La forma	538
7.12.	Il recesso (o revoca) attuato dopo l'esecuzione del contratto	539
7.12.1.	Il problema	539
7.12.2.	Teoria negatrice	539
7.12.3.	Teoria positiva preferibile	540
7.12.4.	Limiti	540

Sezione III. IL RAFFORZAMENTO DEGLI EFFETTI DEL CONTRATTO

7.13.	Generalità	541
7.13.1.	Il sistema del codice	541
7.13.2.	Funzione coercitiva indiretta	542
7.13.3.	I modi di coercizione	542
7.14.	La clausola penale	543
7.14.1.	Nozione generale e funzione	543
7.14.2.	Natura giuridica	544
7.14.3.	Inammissibilità di una clausola penale pura	544
7.14.4.	Il patto di risarcibilità del danno ulteriore	546
7.14.5.	Divieto di cumulo	546
7.14.6.	Riduzione della penale	547
7.14.7.	Rapporti con le clausole di esonero dalla responsabilità	550
7.15.	La caparra confirmatoria	551
7.15.1.	Nozione	551
7.15.2.	Funzione	552
7.15.3.	Debito di valuta	552
7.15.4.	Natura giuridica	553
7.15.5.	Caparra confirmatoria e recesso	554
7.15.6.	Caparra confirmatoria e clausola penale	554
7.16.	La caparra penitenziale	555
7.16.1.	Nozione e natura giuridica	555
7.16.2.	Disciplina giuridica	556

7.16.3. Distinzione dalla caparra confirmatoria e dalla clausola penale . . .	557
7.16.4. Distinzione dalla multa penitenziale	557
<i>Caso n. 27</i>	557
<i>Caso n. 28</i>	559
<i>Caso n. 29</i>	562
<i>Caso n. 30</i>	564
<i>Caso n. 31</i>	565
<i>Caso n. 32</i>	568

Capitolo VIII La rappresentanza

Sezione I. NOZIONI GENERALI

8.1. Cenni generali sulla sostituzione nell'attività giuridica altrui	571
8.1.1. Nozione	571
8.1.2. Il potere di agire	571
8.1.3. Rapporto interno e rapporto esterno della sostituzione	572
8.2. Concetto di rappresentanza	572
8.2.1. Nozione	572
8.2.2. Brevi cenni storici	573
8.2.3. La spendita del nome	574
8.2.4. La normativa applicabile	575
8.3. Natura giuridica della rappresentanza	576
8.4. Le fonti della rappresentanza	576
8.4.1. Rappresentanza volontaria	577
8.4.2. Rappresentanza legale	577
8.5. La rappresentanza indiretta	577
8.5.1. Nozione	577
8.5.2. Sua ammissibilità ed effetti	578
8.6. La rappresentanza legale	578
8.6.1. Nozione	578
8.6.2. Rappresentanza di persone incapaci	579
8.6.3. Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse del gruppo .	579
8.6.4. Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse dei terzi .	580
8.6.5. Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse del rappre- sentante	580
8.6.6. Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse del rappre- sentato	580
8.7. Rappresentanza e rapporto organico	580
8.8. Il fenomeno dell'ambasceria	581
8.8.1. Nozione	581
8.8.2. Caratteri	582
8.8.3. Disciplina giuridica	582

Sezione II. AMBITO DELLA RAPPRESENTANZA

8.9.	I negozi personalissimi	584
8.9.1.	I negozi familiari	584
8.9.2.	I contratti personalissimi e quelli <i>intuitu personae</i>	585
8.10.	Gli atti non negoziali	586
8.11.	La rappresentanza di soggetto futuro	586
8.11.1.	Nozione	586
8.11.2.	La donazione fatta a nascituri	587
8.11.3.	Atti compiuti in nome della società prima dell'iscrizione	587

Sezione III. LA PROCURA

8.12.	Concetti generali	588
8.12.1.	Nozione	588
8.12.2.	Inammissibilità di altre fonti negoziali	589
8.12.3.	Normativa applicabile. In particolare la c.d. sub-procura	590
8.13.	Rapporto tra la volontà del rappresentante e la volontà del rappresentato	591
8.13.1.	Il problema. Le varie teorie	591
8.13.2.	Teoria preferibile	592
8.14.	Natura giuridica della procura	592
8.14.1.	È un negozio giuridico	592
8.14.2.	È un negozio unilaterale	593
8.14.3.	È un negozio autonomo	593
8.14.4.	È un negozio recettizio	593
8.14.5.	È un negozio causale	594
8.14.6.	È un negozio preparatorio	595
8.14.7.	È un negozio <i>intuitu personae</i>	595
8.15.	La forma della procura	595
8.15.1.	Generalità	595
8.15.2.	Forma <i>ad probationem</i>	596
8.15.3.	Forma volontaria	596
8.15.4.	Effetti della mancanza di forma nella procura	597
8.16.	Negozio di procura e negozio di gestione	597
8.16.1.	L'autonomia tra i due negozi	597
8.16.2.	In particolare la natura giuridica del mandato con rappresentanza	598
8.17.	Distinzioni della procura	598
8.17.1.	Procura generale, generica e speciale	598
8.17.2.	Procura espressa e tacita	599
8.17.3.	Procura unisoggettiva e plurisoggettiva	600
8.18.	Differenza dal mandato e dall'autorizzazione	600
8.18.1.	Mandato	600
8.18.2.	Autorizzazione	601
8.19.	I limiti dell'attività del procuratore. Cenni e rinvio	602
8.20.	I presupposti soggettivi del negozio rappresentativo	602
8.20.1.	Capacità del rappresentante e del rappresentato	602
8.20.2.	Vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti	603
8.20.3.	Gli elementi predeterminati dal rappresentato	604

8.21.	Le modificazioni e l'estinzione della procura	604
8.21.1.	Modificazioni della procura	605
8.21.2.	La revoca	605
8.21.3.	La rinunzia	605
8.21.4.	La morte o sopravvenuta incapacità del rappresentato	606
8.21.5.	Morte e sopravvenuta incapacità del rappresentante	606
8.21.6.	Scadenza del termine o compimento dell'affare (art. 1722, n. 1)	607
8.21.7.	Fallimento di uno dei soggetti	607
8.21.8.	Il sistema di pubblicità	608
8.21.9.	La restituzione del documento della rappresentanza	608
8.22.	La revoca della procura in particolare	609
8.22.1.	Nozione e normativa applicabile	609
8.22.2.	Natura giuridica	609
8.22.3.	Eccezionale irrevocabilità della procura	610

Sezione IV. RAPPRESENTANZA SENZA POTERE

8.23.	Concetti generali	612
8.23.1.	Nozione	612
8.23.2.	Ipotesi	612
8.23.3.	Rappresentante senza poteri e rappresentante apparente	613
8.23.4.	Difetto di rappresentanza e abuso di rappresentanza	614
8.23.5.	Il <i>falsus nuncius</i>	615
8.23.6.	Rappresentante senza potere e gestione di affari	615
8.24.	Natura giuridica del negozio concluso dal rappresentante senza potere	615
8.24.1.	Teoria dell'invalidità	615
8.24.2.	Teoria del negozio a formazione successiva	616
8.24.3.	Teoria preferibile dell'inefficacia	616
8.25.	La responsabilità del rappresentante senza potere	617
8.25.1.	Nozione e natura giuridica	617
8.25.2.	Danni risarcibili	617
8.25.3.	Presupposti	618
8.26.	La ratifica	619
8.26.1.	Nozione e disciplina	619
8.26.2.	Natura giuridica	620
8.26.3.	Ipotesi discusse di ratifica	620
8.26.4.	Figure affini	621

Sezione V. IL CONFLITTO D'INTERESSI

8.27.	Concetti generali	622
8.27.1.	Nozione di conflitto d'interessi	622
8.27.2.	Conflitto d'interessi, difetto di potere ed incompatibilità	623
8.27.3.	Distinzioni del conflitto d'interessi	623
8.28.	Il conflitto indiretto d'interessi	624
8.28.1.	Generalità	624
8.28.2.	Natura giuridica	624
8.28.3.	Ipotesi concrete	625
8.28.4.	La conoscenza o conoscibilità del conflitto	625

8.29.	Nozione e natura giuridica del contratto con se stesso	626
8.29.1.	Nozione	626
8.29.2.	Teoria contrattuale	626
8.29.3.	Teoria del negozio unilaterale	627
8.29.4.	La teoria del contratto senza consenso	627
8.30.	L'ipotesi del contratto invalido	628
8.31.	L'ipotesi della specifica autorizzazione	628
8.31.1.	Nozione	628
8.31.2.	Teoria restrittiva	629
8.31.3.	La teoria estensiva preferibile	629
8.32.	L'ipotesi della predeterminazione del contenuto	630
8.33.	Il commissario contraente in proprio	631
8.34.	Conflitto di interessi e società	632
	<i>Caso n. 33</i>	635
	<i>Caso n. 34</i>	639
	<i>Caso n. 35</i>	641
	<i>Caso n. 36</i>	643

Capitolo IX

La promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo

9.1.	Generalità	647
9.2.	La struttura	648
9.2.1.	Natura contrattuale	648
9.2.2.	La forma	649
9.2.3.	Incapacità del terzo	650
9.3.	Natura giuridica dell'obbligazione del promittente	650
9.3.1.	Teoria dell'obbligazione di mezzi	651
9.3.2.	Teoria dell'obbligazione di risultato	652
9.3.3.	Teoria preferibile dell'obbligazione di garanzia	652
9.4.	Rifiuto del terzo e determinazione dell'indennità	653
9.5.	Figure affini	654
9.5.1.	La fideiussione	654
9.5.2.	La vendita di cosa altrui	655
9.5.3.	Contratto concluso dal rappresentante senza poteri	656
9.5.4.	La lettera di <i>patronage</i>	656
9.5.5.	Contratto autonomo di garanzia	657
	<i>Caso n. 37</i>	658
	<i>Caso n. 38</i>	660

Capitolo X

Il contratto per persona da nominare

10.1.	Concetti generali	663
10.1.1.	Nozione ed inquadramento dell'istituto nella formazione progressiva del contratto	663
10.1.2.	Cenni storici e funzione economico-sociale	663

10.2.	Natura giuridica dell'istituto	664
10.2.1.	Teoria dell'unico contratto con effetto alternativo quanto ai soggetti	664
10.2.2.	Teoria della facoltà alternativa di sostituzione	665
10.2.3.	Teoria della pluralità dei negozi	665
10.2.4.	Teoria preferibile della rappresentanza eventuale <i>in incertam personam</i>	665
10.3.	Capacità di agire e legittimazione	667
10.4.	La dichiarazione di nomina e l'accettazione	669
10.4.1.	Nozione	669
10.4.2.	Natura giuridica e forma	671
10.5.	Effetti	672
10.6.	Ambito di applicazione del contratto	674
10.7.	Rapporti tra le parti	675
10.7.1.	Rapporti tra <i>stipulans</i> e <i>promittens</i>	675
10.7.2.	Rapporti tra <i>stipulans</i> ed <i>electus</i>	675
10.7.3.	Rapporti tra <i>promittens</i> ed <i>electus</i>	676
10.8.	L'ipotesi del mediatore che non nomina la persona di un contraente	676
10.9.	Figure affini	677
10.9.1.	Contratto per persona da nominare in senso stretto	677
10.9.2.	Rappresentanza indiretta	677
10.9.3.	Contratto a favore del terzo	678
10.9.4.	Promessa del fatto del terzo	678
10.9.5.	Interposizione fittizia di persona	678
10.9.6.	Cessione del contratto	678
10.9.7.	Contratto per conto di chi spetta	679
10.10.	La trascrizione	679
10.10.1.	Trascrizione del contratto	679
10.10.2.	Trascrizione della riserva di nomina	680
10.10.3.	Trascrizione della dichiarazione di nomina	680
<i>Caso n. 39</i>	681
<i>Caso n. 40</i>	683
<i>Caso n. 41</i>	683

Capitolo XI

La cessione del contratto

11.1.	Nozione	685
11.2.	Natura giuridica	685
11.2.1.	Negozi unitario	685
11.2.2.	Struttura e causa	686
11.3.	Oggetto	687
11.3.1.	Generalità. Contratti in cui almeno una delle prestazioni è stata eseguita	687
11.3.2.	Altre ipotesi	690
11.4.	Forma e trascrizione	691
11.5.	Effetti della cessione del contratto	693
11.5.1.	Rapporti tra cedente e ceduto	693

11.5.2.	Rapporti tra cessionario e ceduto	694
11.5.3.	Rapporti tra cedente e cessionario	694
11.6.	Cessione impropria del contratto	695
11.7.	Le figure affini	697
11.7.1.	Cessione del credito	697
11.7.2.	Contratto per persona da nominare	697
11.7.3.	Contratto a favore del terzo	698
11.8.	Il c.d. subcontracto	698
11.8.1.	Generalità. Differenze con la cessione del contratto	698
11.8.2.	Natura giuridica del subcontracto. Le varie teorie	699
<i>Caso n. 42</i>	701

Capitolo XII

Il contratto a favore del terzo

12.1.	Il principio della relatività del negozio giuridico	705
12.2.	L'eccezionale efficacia rispetto ai terzi	706
12.3.	Il contratto a favore del terzo. Generalità	707
12.4.	Natura giuridica	708
12.4.1.	Teoria della causa costante	708
12.4.2.	Teoria prevalente del contratto ordinario con clausola accessoria	708
12.5.	Disciplina giuridica	709
12.5.1.	Generalità	709
12.5.2.	Il problema della recettività	710
12.5.3.	Il problema della collazione	710
12.6.	I requisiti del contratto a favore del terzo	712
12.6.1.	L'accordo delle parti	712
12.6.2.	La causa	712
12.6.3.	L'oggetto. Cenni e rinvio	713
12.6.4.	La forma	713
12.6.5.	L'interesse dello stipulante	714
12.7.	In particolare il contratto a favore del terzo con effetti reali	715
12.7.1.	Il problema. Teoria negatrice	715
12.7.2.	Pretesa violazione del dogma della relatività	715
12.7.3.	Pretesa violazione del principio d'inammissibilità dei negozi traslativi astratti	715
12.7.4.	Pretesa violazione del principio consensualistico	716
12.7.5.	Preteso contrasto con il testo legislativo	716
12.7.6.	I recenti argomenti degli oneri al terzo e della efficacia costitutiva	717
12.7.7.	Teoria positiva preferibile	717
12.7.8.	La trascrizione	718
12.8.	Le principali vicende del contratto a favore del terzo	719
12.8.1.	La designazione del beneficiario	719
12.8.2.	L'acquisto del diritto	721
12.8.3.	L'adesione del terzo	721
12.8.4.	Il rifiuto del terzo	722
12.8.5.	La revoca dello stipulante	723
12.8.6.	La prescrittibilità dei diritti di revoca e rinuncia	724

12.8.7. Prestazione a beneficio dello stipulante	725
12.8.8. Il regime delle eccezioni	725
12.9. Contratto a favore del terzo con prestazione da eseguirsi dopo la morte dello stipulante	725
12.9.1. Nozione	725
12.9.2. Teoria dell'atto <i>mortis causa</i>	726
12.9.3. Teoria prevalente del negozio <i>inter vivos</i>	726
12.10. Le figure tipiche di contratto a favore del terzo	727
12.10.1. L'assicurazione a favore del terzo	727
12.10.2. Il contratto di trasporto a favore del terzo	728
12.10.3. Rendita vitalizia a favore del terzo	728
12.10.4. L'accollo esterno	728
<i>Caso n. 43</i>	729

Capitolo XIII

La simulazione

13.1. Concetti generali	733
13.1.1. Nozione	733
13.1.2. La teoria tradizionale della divergenza tra volontà e dichiarazione	733
13.1.3. Teoria della dichiarazione con significato atipico	734
13.1.4. Teorie che collegano la simulazione alla causa del contratto	734
13.1.5. Teoria del negozio perfetto, ma inefficace	734
13.1.6. Teoria preferibile del duplice regolamento di rapporti	735
13.2. Gli elementi della simulazione	735
13.2.1. I soggetti	735
13.2.2. L'accordo simulatorio	736
13.2.3. La controdeklarazione	738
13.2.4. La <i>causa simulandi</i>	738
13.3. Le figure della simulazione	738
13.3.1. La simulazione assoluta	739
13.3.2. La simulazione relativa oggettiva	739
13.3.3. La simulazione relativa soggettiva	739
13.3.4. La c.d. simulazione presunta	740
13.4. La simulazione tra le parti	741
13.4.1. Simulazione assoluta	741
13.4.2. Simulazione relativa oggettiva	741
13.4.3. Simulazione relativa soggettiva	742
13.5. La simulazione nei confronti dei terzi	742
13.5.1. Opponibilità della simulazione ai terzi aventi causa non danneggiati dalla simulazione	742
13.5.2. Rilevanza della simulazione rispetto ai terzi danneggiati	744
13.5.3. La simulazione nei confronti dei creditori	745
13.6. Ambito della simulazione	746
13.6.1. I contratti. In particolare la simulazione di società per azioni	746
13.6.2. I negozi unilaterali	748
13.6.3. Il testamento	748

13.6.4.	I titoli di credito	749
13.6.5.	Il matrimonio	749
13.6.6.	Le convenzioni matrimoniali	750
13.6.7.	Gli atti non negoziali	751
13.7.	L'invalidità del contratto simulato	751
13.7.1.	La teoria dell'inefficacia	751
13.7.2.	La teoria preferibile della nullità	751
13.8.	Il giudizio di simulazione	752
13.8.1.	Natura giuridica delle azioni	752
13.8.2.	Imprescrittibilità dell'azione	753
13.8.3.	Il litisconsorzio necessario	754
13.8.4.	La prova della simulazione	754
13.8.5.	La prova della simulazione del prezzo nelle compravendite immobiliari	756
13.8.6.	Azione di simulazione e azione revocatoria	758
13.9.	Le figure affini	758
13.9.1.	Riserva mentale	758
13.9.2.	Contratti indiretti	759
13.9.3.	Contratti in frode alla legge	759
13.9.4.	Contratti fiduciari	760
13.9.5.	Intestazione dei beni sotto nome altrui	760
<i>Caso n. 44</i>	761

Capitolo XIV

L'invalidità del contratto. Nullità e annullabilità

Sezione I. L'INVALIDITÀ IN GENERALE

14.1.	Il concetto di invalidità	765
14.2.	Delimitazione del concetto di invalidità	766
14.2.1.	Inesistenza	767
14.2.2.	Inefficacia in senso stretto	767
14.2.3.	Inopponibilità	768
14.2.4.	Impugnabilità	769
14.2.5.	Irregolarità	769
14.3.	Distinzioni dell'invalidità	770
14.3.1.	Invalidità originaria e successiva	770
14.3.2.	Le altre distinzioni dell'invalidità	772
14.4.	Ambito dell'invalidità	773
14.4.1.	Negozi giuridici	773
14.4.2.	Dichiarazioni non negoziali di volontà	773
14.4.3.	Dichiarazioni di scienza	774

Sezione II. LA NULLITÀ

14.5.	Concetti generali	775
14.5.1.	Cenni storici e definizione	775
14.5.2.	Nullità e autonomia contrattuale	776

14.5.3.	Cenni sulle specie di nullità	776
14.6.	Le cause di nullità	777
14.6.1.	Generalità. La nullità virtuale in particolare	777
14.6.2.	Le singole cause di nullità in riferimento alla volontà e alla dichiarazione (esterna)	778
14.6.3.	Le singole cause di nullità in riferimento alla causa	779
14.6.4.	Le singole cause di nullità in riferimento all'oggetto	779
14.6.5.	Le singole cause di nullità in riferimento alla forma	780
14.6.6.	Le singole cause di nullità in riferimento alla simulazione	780
14.7.	Effetti distintivi della nullità e tipologia	780
14.7.1.	Inefficacia dell'atto nullo	780
14.7.2.	Legittimazione attiva all'azione di nullità. In particolare la rilevanza d'ufficio	781
14.7.3.	Legittimazione passiva	782
14.7.4.	Imprescrittibilità dell'azione di nullità. Natura dichiarativa della sentenza	783
14.8.	La nullità parziale	783
14.8.1.	La nullità di una parte del contratto o di una singola clausola di esso	783
14.8.2.	La nullità nel contratto plurilaterale	785
14.9.	La nullità relativa o di protezione	786
14.10.	La sanatoria del negozio nullo	791
14.11.	La conversione del negozio nullo	792

Sezione III. L'ANNULLABILITÀ

14.12.	Nozione	794
14.13.	Le singole cause di annullabilità	795
14.13.1.	L'incapacità delle parti	795
14.13.2.	I vizi del consenso. L'errore	796
14.13.3.	La violenza	798
14.13.4.	Il dolo	800
14.13.5.	Annullabilità del contratto plurilaterale	801
14.14.	L'azione di annullamento	801
14.14.1.	Legittimazione	801
14.14.2.	Prescrizione dell'azione	802
14.14.3.	Effetti dell'annullamento nei confronti delle parti e nei confronti dei terzi	803
14.15.	La convalida del negozio annullabile	804
14.15.1.	Generalità	804
14.15.2.	La convalida espressa	805
14.15.3.	La convalida tacita	806
14.16.	La rettifica del contratto annullabile	806

Capitolo XV

La rescissione del contratto

15.1.	Generalità	809
15.1.1.	Nozione e inquadramento dell'istituto	809

15.2.	Le singole cause di rescissione. Lo stato di pericolo	810
15.2.1.	Lo stato di pericolo: nozione e caratteri	810
15.2.2.	Le condizioni inique	812
15.2.3.	Ambito di applicazione	812
15.3.	Lo stato di bisogno: la rescissione per lesione	813
15.3.1.	Presupposti e ambito di applicazione	813
15.3.2.	Lo stato di bisogno. Caratteri	813
15.3.3.	L'approfittamento della controparte	814
15.3.4.	La lesione oltre la metà. Rapporti con il reato di usura	814
15.4.	La disciplina	815
15.4.1.	L'azione di rescissione. Generalità. Effetti della sentenza	815
15.4.2.	Prescrizione dell'azione	816
15.4.3.	Offerta di modifica del contratto	816
15.4.4.	Inammissibilità della convalida	817
15.5.	La rescissione della divisione per lesione. Cenni	818

Capitolo XVI

La risoluzione del contratto

16.1.	Principi generali	821
16.1.1.	Nozione	821
16.1.2.	Fondamento della risoluzione	822
16.1.3.	Natura giuridica dei contratti risolubili e del potere di risoluzione	823

Sezione I. LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

16.2.	Concetti generali	823
16.2.1.	Nozione	823
16.2.2.	Natura di rimedio obiettivo	824
16.2.3.	Risoluzione per inadempimento e autonomia privata	825
16.3.	I presupposti della risoluzione per inadempimento	826
16.3.1.	Il fatto oggettivo dell'inadempimento	826
16.3.2.	Inadempimento di non scarsa importanza	826
16.3.3.	Non necessità della costituzione in mora	827
16.4.	I contratti risolubili per inadempimento	828
16.4.1.	Contratti con prestazioni corrispettive	828
16.4.2.	Contratti plurilaterali	829
16.4.3.	Contratto di lavoro	829
16.4.4.	Contratti onerosi costitutivi di servitù	829
16.5.	La risoluzione di diritto	830
16.5.1.	Generalità	830
16.5.2.	La diffida ad adempiere	831
16.5.3.	Il termine essenziale	833
16.6.	La clausola risolutiva espressa	835
16.6.1.	Nozione	835
16.6.2.	Clausola risolutiva espressa e condizione risolutiva	835
16.6.3.	La stipulazione della clausola risolutiva espressa	836
16.6.4.	L'inadempimento	837

16.6.5.	La dichiarazione di volersi avvalere della clausola	838
16.6.6.	Clausola risolutiva espressa e termine essenziale	838
16.7.	L'azione di risoluzione per inadempimento	839
16.7.1.	Nozione e natura giuridica	839
16.7.2.	I soggetti legittimati	840
16.7.3.	Rapporti con l'azione di adempimento	840
16.8.	Effetti della risoluzione	841
16.8.1.	Generalità	841
16.8.2.	Retroattività	841
16.8.3.	Le restituzioni e i rimborsi	842
16.9.	Altri rimedi contro l'inadempimento nei contratti a prestazioni corrispettive	843
16.9.1.	L'eccezione di inadempimento	843
16.9.2.	La sospensione dell'esecuzione	844
16.9.3.	Clausola <i>solve et repete</i>	845

Sezione II. LA RISOLUZIONE PER IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA

16.10.	L'impossibilità sopravvenuta della prestazione	846
16.10.1.	Generalità	846
16.10.2.	L'impossibilità sopravvenuta totale	846
16.10.3.	L'impossibilità sopravvenuta parziale	847
16.10.4.	L'impossibilità sopravvenuta nei contratti traslativi	848
16.10.5.	L'impossibilità sopravvenuta nei contratti plurilaterali	848
16.10.6.	Effetti della risoluzione per impossibilità sopravvenuta	849

Sezione III. LA RISOLUZIONE PER ECCESSIVA ONEROSITÀ SOPRAVVENUTA

16.11.	L'eccessiva onerosità	849
16.11.1.	Generalità	849
16.11.2.	Eccessiva onerosità nei contratti a prestazioni corrispettive	850
16.11.3.	Effetti della risoluzione per eccessiva onerosità	851
16.11.4.	Eccessiva onerosità nei contratti con obbligazioni di una sola parte	852
<i>Caso n. 45</i>	852

<i>Bibliografia</i>	855
<i>Indice dei casi</i>	873
<i>Indice analitico</i>	875

